

Cairo. Tra il capogruppo di minoranza e l'Asl è scontro sulla necessità di un servizio 24 ore

Numeri degli accessi al Primo soccorso scoppia la polemica

IL CASO/2

MAURO CAMOIRANO
CAIROM.

Punto di Primo Intervento di Cairo, è guerra sui numeri. A scatenarla, il capogruppo di minoranza Giorgia Ferrari che afferma che, nonostante sia aperto solo 12 ore e bypassato dalle ambulanze anche per codici non complessi, gli accessi sono in crescita, e ciò supporterebbe un'apertura h24 del PPI. Ferrari, partendo dal + 555 accessi del 2024 rispetto al 2023 (+ 8,5%), afferma che anche i primi dati 2025 confermano un trend in crescita. Questo non corrisponde con i dati dell'Asl 2. E non per quello sbagliato dei 900 accessi in un solo mese. Dice l'Asl: «gennaio + febbraio 2024: 941 accessi (474 e 467); gennaio + febbraio 2025: 894 accessi (475 e 419). Dal 1 al 16 marzo di quest'anno risultano 238 accessi, dato perfettamente in linea».

Se si sommano i dati Asl 2 si totalizzano 1132 accessi, così come, del resto, dice anche Giorgia Ferrari. Ma con tale media a fine anno gli accessi sarebbero 5433, ovvero al di sotto dei 6484 del 2024. Quindi dove è il trend positivo?

Ma soprattutto non è questo il dato per richiedere un'apertura notturna. Bisognerebbe, invece, sapere quanti sono gli accessi al Pronto soccorso di Savona provenienti dalla Val Bormida dopo le 20, quando il PPI è chiuso. E con quali codici. Con questo dato, se significativo, si potrebbe quindi ragionare su come potenziare la rete di emergenza notturna in Val Bormida: appunto con l'apertura h24 del PPI, o aumen-

tando h24 l'orario di India, ad affiancare l'automedica.

Poi l'altro nodo è come comunque potenziare il PPI, anche se h12. Ma più che il numero degli accessi, bisognerebbe capire quanti accessi sono poi stati risolti dal PPI, e per quanti casi il PPI ha svolto solo una funzione di smistamento verso il Pronto di Savona o successive visite specialistiche. Sarebbe possibile, visto che si potenzierebbe Radiologia, pensare ad un conseguente potenziamento del PPI con l'inserimento o la reperibilità di figure idonee, dall'ortopedia ad altri settori, rendendolo più autonomo e per-



L'ospedale San Giuseppe di Cairo

formante? Ma proprio su Radiologia Ferrari afferma: «In attesa del ripristino della Radiologia distrutta all'alluvione, i tecnici dell'ospedale di Cairo hanno dato la disponibilità di utilizzare l'apparecchiatura in dotazione al PPI (oggi usata solo per i pazienti ricoverati o del Ppi) anche per gli utenti esterni. L'Asl ha, invece, stipulato una convenzione con la Casa della salute per una spesa di 80 mila euro.» Replicano, dall'Asl 2: «L'attrezzatura radiologica mobile attualmente in uso al Ppi è risultata preziosa in situazioni di emergenza. Ma non è adatta a sostituire una radiologia fissa nella diagnostica d'elezione, e ora a Cairo non è presente una Radiologia autorizzata per l'utenza esterna». —